



## Riflessioni e Proposte

per la settimana

Settimana dal 17 al 24 aprile 2016



### Mestieri, servizi, appartenenza

Parliamo di chiesa. Parliamo di chiesa-persone. Non è scontato che alla parola chiesa sia abbinato il concetto di persone; al contrario, è molto più frequente che a tale parola si abbinino l'idea di edificio o di istituzione, gerarchia. E si che la parola chiesa significa assemblea, ma tant'è!

Ne parliamo per una ricorrenza - questa domenica - e per la fede cristiana, così come è intesa nella chiesa cattolica. La ricorrenza è questa: la quarta domenica della pasqua è dedicata da molto tempo alle "vocazioni", in particolare a quelle "a tempo pieno", quali quelle sacerdotali o di vita consacrata in qualche ordine monastico.

La ricorrenza-giornata delle vocazioni propone i diversi elementi delle "giornate": preghiera, approfondimento del tema, sostegno economico per i seminari, dove si formano i futuri sacerdoti. Quanto alla fede cristiana cattolica, merita fare un approfondimento.

Nella chiesa cattolica è qualificante non solo credere in Dio e in Gesù Cristo; non solo l'esercizio della fede personale; non solo la conoscenza e frequentazione della bibbia; per noi è qualificante il celebrare, l'amministrare, il ricevere i sacramenti. Abbiamo già detto altre volte che questo è tipico della chiesa cattolica (anche quella orientale), mentre è ridotto al minimo nelle confessioni cristiane della "riforma" (quelli che noi chiamiamo "protestanti"): queste hanno un solo sacramento - il battesimo -, e anche la "celebrazione della cena" non ha lo stesso valore sacramentale che noi invece troviamo nella messa.

La dimensione sacramentale pone in un rilievo particolare il servizio del sacerdote, poichè la quasi totalità dei sacramenti è amministrata dai sacerdoti. Purtroppo è frutto storico consolidato che il servizio sacerdotale abbia portato ad un impoverimento grande nella dimensione comunitaria dei sacramenti: questi sono pensati per lo più come una faccenda privata tra chi li chiede o li riceve e il sacerdote che li amministra. Avviene così, più o meno, per tutti i sacramenti: battesimo, cresima (qui il ministro è il vescovo), confessione, unzione dei malati, ... Si tratta di un grave impoverimento perchè isola i credenti, anzichè farli sentire dentro una comunità - la chiesa - sovrinandoli da un sentirsene parte compiutamente: nel ricevere e nel dare, nel contribuire alla sua vitalità. Ed è altresì un impoverimento grande perchè assomma nella sola persona del sacerdote tutta la ricchezza ecclesiale dei sacramenti stessi, contribuendo a far vedere in lui il detentore di tutta questa ricchezza (e anche il padrone). Questa è una devianza di tipo clericale, che finisce poi per essere applicata anche a molti altri aspetti della vita ecclesiale, per cui nel sacerdote si assommano anche compiti non strettamente suoi.

La sana dottrina non è questa. Il sacerdote è solo ministro, servitore per mandato di Cristo e della chiesa, dell'amore di Dio, della sua grazia conferita nei sacramenti; ma il tramite è la chiesa nella sua interezza.

Dire questo non sminuisce l'importanza del ministro-sacerdote; piuttosto, lo colloca nell'ambito del servizio alla chiesa. Servizio che, in maniera diversa dai ministri ordinati, tocca tutti i credenti, chiamati anch'essi a edificare tutti la comunità.

Non sminuisce l'importanza del sacerdote-ministro e non sminuisce l'importanza e il dovere della chiesa di alimentare e accompagnare la formazione dei futuri ministri: a partire dalla famiglia, e poi dalla comunità tutta. Ce lo ricorda fortemente il papa nel messaggio per la Giornata delle Vocazioni di questo 2016.

### Lectures di domenica prossima (V del tempo pasquale)

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 14,21b-27

salmo responsoriale: dal salmo 144

II lettura: dal'Apocalisse: 21,1-5a

vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 13,31-33a.34-35

### Messe della settimana:

dom.	17 apr.	ore 07,30: pro popolo ore 10,00: pro popolo
lun.	18 apr.	ore 18,30:
mar.	19 apr.	ore 18,30: per i defunti della famiglia (Angius)
gio.	21 apr.	ore 18,30:
sab.	23 apr.	ore 19,00: def. Giannetta (Olla)
dom.	24 apr.	ore 07,30: pro popolo ore 10,00: def. Odojer Antonello

### Altri avvisi

Gli impegni della settimana:

**Mercoledì**, ore 09,00: lodi comunitarie;

ore 18,00: incontro di catechesi;

ore 19,00: prove di canto liturgico.

**Venerdì**, ore 18,30: preparazione della liturgia domenicale.

Le buste distribuite in questa domenica per la **Giornata del Seminario** potranno essere **restituite** anche domenica prossima.

### Su fuédhu de Déus in sardu

Paulu e Barnaba fiantr arribaus a Antiochia de Pisidia. Fiant intraus a sa sinagoga in di' de sabudu ... Unus cantu Giudèus e genti chi olliat imparai sa dotrina de Déus dhus iant sighius e Paulu e Barnaba, chistionendi cun issus, circànt de dhus cumbinci a si mantenni in sa grazia de Déus. Su sabudu avatu tótu sa citadi si fut aunia po ascurtai su fuédhu de su Signori. Candu iant biu tótu cussa cedha de genti, is Giudèus, prènus de imbidia e a malus fuèdhus si fiant pòstus a dhus scontrorai.

Intzandus Paulu e Barbaba iant nau a crarus fuèdhus: - Fut necessariu de predicai a bosatrus su fuédhu de Déus prima che a is atrus; ma sigomenti dh'arrefudais e no si giudicais dignus de sa vida eterna, ècus chi nosu si dedicaus a is paganus. Su Signori, difatis, s'at cumandau aici: "T'apu pòstu po essi luxi a is pòpulus, po portai sa salvèsa finas a is urtimas làcanas de sa terra".

Intendendi cussus fuèdhus, is paganus si fiant allirgaus mèda e torrànt glória a su fuédhu de Déus ... E su fuédhu de Déus si fut spainau in tótu cussas partis. Ma is Giudèus iant imprènu is devotas arricas e is printzipalis de sa citadi po dhus persighiri e ci dhus iant bogaus ...

(Atus de is Apòstulus, de su cap. 13)